



# Corriere dell'Economia



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

## 08 TOP NEWS

11  
24

- Misure principali area lavoro DDL Bilancio 2025
- Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali
- Nuovo Rapporto semestrale Aran sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti
- ISTAT: Stima preliminare del Pil - III trimestre 2024
- INPS: incentivi per il lavoro delle persone con disabilità
- Min. Lavoro: Flussi d'ingresso di lavoratori stranieri 2025



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

Corriere dell'Economia Newsletter n. 21/2024

A cura dell'Ufficio Studi economici CONFISAL

Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



23  
10  
24

## Misure principali area lavoro DDL Bilancio 2025

READ MORE ▶

**Taglio del cuneo fiscale (art. 2)** - Se il testo della legge rimane invariato, il taglio del cuneo fiscale subirà una trasformazione, passando da una misura contributiva a una principalmente fiscale. Viene reso strutturale il taglio del cuneo fiscale-contributivo, estendendolo ai redditi fino a 40.000 euro con una nuova formula. I redditi fino a 20.000 euro riceveranno un bonus non tassabile con percentuali variabili: 7,1% fino a 8.500 euro, 5,3% tra 8.500 e 15.000 euro e 4,8% tra 15.000 e 20.000 euro. Oltre questo importo, si applicano detrazioni aggiuntive: 1.000 euro tra 20.000 e 32.000 euro, con un calo graduale fino a 40.000 euro.

**Aliquote IRPEF (art. 2)** - L'accorpamento a tre scaglioni delle aliquote IRPEF diventa strutturale. L'imposta sui redditi sarà determinata applicando tre aliquote: 23% per i redditi fino a 28.000 euro, 35% per quelli tra 28.000 e 50.000 euro, e 43% per i redditi superiori a 50.000 euro. La base delle detrazioni sul lavoro viene stabilizzata a 1.955 euro.

**Adeguamenti addizionali IRPEF (art. 96 e 99)** - Per adeguare le addizionali regionali e comunali all'IRPEF alla nuova struttura degli scaglioni, viene spostata al 15 aprile 2025 la scadenza entro cui regioni e comuni potranno modificare scaglioni e aliquote.

**Stretta sulle detrazioni (art. 2)** - Per chi ha redditi superiori a 75.000 euro, le detrazioni saranno ridotte ma con vantaggi proporzionali al numero di figli. Le detrazioni per redditi tra 75.000 e 100.000 euro saranno fino a 14.000 euro e 8.000 per quelli oltre i 100.000. Se non si hanno figli, l'importo è ridotto della metà; con un solo figlio, si riduce del 15%. Restano intatte le detrazioni per chi ha tre o più figli o figli con disabilità. Le spese sanitarie e mutui prima casa sono esclusi da queste modifiche fino al 31 dicembre 2024.

**Congedi parentali (art. 34)** - Per sostenere le famiglie, la legge prevede l'aumento all'80% dell'indennità di congedo parentale per i lavoratori dipendenti a partire dal 2025, applicabile per un mese aggiuntivo entro il sesto anno di vita del bambino.

**Decontribuzione lavoratrici madri (art. 35)** - Confermata la decontribuzione per le madri lavoratrici, con importi definiti tramite decreto ministeriale. L'esonero sarà esteso alle madri autonome con determinati redditi, fino ai dieci anni del figlio più piccolo o fino a 18 anni per chi ha tre o più figli.

# Corriere dell'Economia

**Bonus nuove nascite (art. 31)** - Per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2025, verrà erogato un bonus una tantum di 1.000 euro per famiglie con ISEE fino a 40.000 euro annui.

**Bonus asili nido (artt. 32 e 33)** - L'assegno unico non verrà considerato nel calcolo dell'ISEE per ottenere il bonus asilo nido. Per bambini con patologie croniche sotto i tre anni, sarà eliminata la condizione di avere almeno un figlio minore di dieci anni per ottenere una maggiorazione del buono fino a 2.100 euro.

**Premi produttività (art. 67)** - Prorogato fino al 2027 il dimezzamento dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sui premi di risultato e partecipazione agli utili al 5%.

**Fringe benefits per neoassunti (art. 68)** - Per i nuovi assunti nel 2025 che abbiano spostato la residenza per lavoro, le somme erogate dai datori di lavoro per il canone di locazione non concorreranno a formare il reddito entro un limite annuo di 5.000 euro, per i primi due anni.

**Fringe benefits per altri lavoratori (art. 68)** - Per il triennio 2025-2027, fino a 100 euro non concorrono al reddito per beni e servizi erogati dai datori di lavoro. Per chi ha figli, il limite aumenta a 2.000 euro.

**Stock option deducibili all'assegnazione (art. 114)** - Le deduzioni sui piani di stock option, per piani avviati al 31 dicembre 2025, saranno rinviate al momento di assegnazione.

**Agevolazioni fiscali per lavoro straordinario e notturno (art. 69)** - Dal 1° gennaio 2025 al 30 settembre 2025, per i lavoratori del settore turistico e termale con reddito fino a 40.000 euro, sarà riconosciuto un incentivo del 15% per lavoro notturno e straordinario nei giorni festivi.

**Super deduzione costo del lavoro (art. 70)** - Viene confermata la deduzione del costo del lavoro per incrementi occupazionali netti, con chiarimenti sulle modalità di calcolo.

**Incentivi per il rilancio occupazionale (art. 72)** - Prorogata fino al 31 dicembre 2024 la decontribuzione per il Sud e i benefici per giovani, donne e la ZES unica Mezzogiorno.

**Contrattazione pubblico impiego (art. 19)** - Sono stanziati 10,855 miliardi per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2025-2027.

**Riorganizzazione INPS (art. 21)** - Si prevede un potenziamento amministrativo dell'INPS, con nuove posizioni dirigenziali generali.

**Tetto ai compensi nel pubblico impiego (artt. 110 e 111)** - Alcune amministrazioni pubbliche sono escluse dall'applicazione del tetto massimo dei compensi, mentre

# Corriere dell'Economia

altri enti subiscono un taglio del 50% dei compensi per le figure di vertice.

**Rappresentanti del governo negli enti (art. 112)** - Un rappresentante del MEF sarà presente nei collegi di revisione degli enti pubblici con contributo statale significativo, definito a partire da 100.000 euro annui.

**Pensioni minime (art. 25)** - Per le pensioni minime è previsto un incremento del 2,2% nel 2025 e dell'1,3% nel 2026.

**Incentivo al mantenimento in servizio (art. 24)** - I lavoratori che decidono di prolungare l'attività oltre i requisiti per Quota 103 possono ricevere i contributi in busta paga, esentando il datore di lavoro dal versamento all'INPS.

**Niente perequazione per pensionati residenti all'estero (art. 27)** - Nel 2025, non sarà riconosciuta la perequazione per le pensioni dei residenti all'estero, a meno che non rientrino nel trattamento minimo. 

19  
10  
24

## Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali

READ MORE 

Il Disegno di legge n. 1274 riguarda la conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali.

Tra le principali novità in ambito lavoro e previdenza si evidenziano:

**Rifinanziamento dell'APE Sociale 2024** - L'articolo 2 del DL Anticipi 2024 prevede un aumento del fondo destinato all'APE Sociale: 20 milioni di euro per il 2025, 30 milioni per il 2026, 50 milioni per il 2027 e 10 milioni per il 2028. L'APE Sociale è un'indennità dell'INPS che permette ai lavoratori in difficoltà di anticipare la pensione a 63 anni e 5 mesi. Tale misura sperimentale, introdotta il 1° maggio 2017, è in attesa di proroga con la Legge di Bilancio 2025.

**Straordinari per polizia e vigili del fuoco** - L'articolo 4 assegna 100 milioni di euro per il pagamento degli straordinari già effettuati dal personale delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco.

**Retribuzioni di posizione e di risultato** - L'articolo 5 incrementa di 3 milioni di euro il Fondo unico nazionale, destinato all'allineamento delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici a quelle della restante dirigenza pubblica.

**Concordato preventivo biennale** - L'articolo 7 modifica il DL Omnibus, introducen-

# Corriere dell'Economia

do nuovi criteri per l'accesso al concordato e per il calcolo dell'imposta sostitutiva per il ravvedimento, riducendo inoltre del 30% le imposte sostitutive sui redditi e le addizionali IRAP. È anche prevista una deroga per le rettifiche del reddito d'impresa o di lavoro autonomo relative ai periodi dal 2018 al 2022 in caso di dichiarazioni infedeli sugli indici ISA.

**Modifiche al Bonus ZES** - L'articolo 8 apporta cambiamenti al credito d'imposta per la Zona Economica Speciale del Mezzogiorno (ZES Unica Mezzogiorno). È ora possibile includere ulteriori investimenti effettuati tra il 1° gennaio 2024 e il 15 novembre 2024 nelle comunicazioni integrative, specificando il credito d'imposta aggiuntivo e la documentazione. Inoltre, se il credito d'imposta massimo è raggiunto, il Direttore dell'Agenzia delle Entrate stabilirà l'ammontare del credito residuo in base alle risorse disponibili, in proporzione alle richieste dei beneficiari. 

16  
09  
23

## Nuovo Rapporto semestrale Aran sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti

READ MORE 

Publicato il nuovo Rapporto semestrale Aran sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici, aggiornato con i dati al 16 settembre 2024. Questo numero offre un'analisi dell'andamento delle retribuzioni nei quattro comparti di contrattazione Aran su un periodo di sei anni, che copre i trienni contrattuali 2016-2018 e 2019-2021. Gli aumenti salariali effettivi, rilevati attraverso i dati Istat e Conto annuale RGS, sono confrontati con le percentuali di incremento riconosciute nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL). Il rapporto evidenzia delle discrepanze tra gli incrementi salariali effettivi e quelli previsti dai CCNL, spiegando le ragioni di tali differenze. Ad esempio, nel triennio 2016-2018, le retribuzioni contrattuali hanno registrato aumenti superiori a quelli stabiliti dai CCNL, grazie all'assegnazione di incrementi tabellari percentuali più elevati rispetto a quelli della retribuzione complessiva. Anche le retribuzioni effettive sono cresciute maggiormente in questo periodo, con significativi effetti di slittamento salariale, in particolare per le Funzioni Centrali (+6,8% rispetto al 3,48% riconosciuto dai contratti), le Funzioni Locali e l'Istruzione e Ricerca (+5,07% e +4,78%, rispettivamente, rispetto al 3,48%). Anche nel triennio 2019-2021 emergono differenze: per due comparti, Funzioni Centrali e Sanità, le retribuzioni contrattuali sono cresciute oltre gli incrementi del CCNL

# Corriere dell'Economia

(+7,05% contro 4,19% per le Funzioni Centrali e +6,33% contro 4,38% per la Sanità). Ciò è attribuibile alle risorse stanziare per alcuni aumenti su voci retributive fisse. Anche le retribuzioni effettive per le Funzioni Centrali hanno registrato un ulteriore slittamento (+9,41% rispetto al 4,19% del CCNL), mentre questo fenomeno è meno rilevante negli altri settori.

In sintesi, rispetto agli aumenti attesi delle retribuzioni effettive nei due trienni, basati sulle sole risorse per i rinnovi contrattuali, si nota un incremento superiore: per le Funzioni Centrali l'incremento previsto era di 191 euro mensili (per 13 mensilità), ma si è registrato un aumento di 406 euro; per le Funzioni Locali, l'incremento atteso di 176 euro si è tradotto in un effettivo di 205 euro; per la Sanità, da 186 euro si è passati a 210 euro; per Istruzione e Ricerca, l'incremento atteso era di 175 euro e l'effettivo è stato di 180 euro.

La seconda parte del Rapporto offre l'aggiornamento sull'andamento delle retribuzioni contrattuali nella pubblica amministrazione, confrontandole con quelle del settore privato, basandosi sul comunicato Istat del 26 luglio 2024. Si osserva che, a causa della mancanza di rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, la crescita delle retribuzioni nella PA è inferiore rispetto ad altri settori economici, sostenuta solo dall'indennità di vacanza contrattuale, erogata però con importi significativamente più elevati rispetto al passato. 📌

30  
10  
24

## ISTAT: Stima preliminare del Pil - III trimestre 2024

READ MORE ▶

Nel terzo trimestre del 2024, il prodotto interno lordo (Pil), misurato in valori concatenati con riferimento all'anno 2020 e corretto per gli effetti di calendario e stagionalità, è rimasto invariato rispetto al trimestre precedente e ha registrato un aumento dello 0,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Nel terzo trimestre del 2024 si sono avute tre giornate lavorative in più rispetto al secondo trimestre e una giornata lavorativa in più rispetto al terzo trimestre del 2023.

La stabilità congiunturale del Pil riflette una riduzione del valore aggiunto nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, nonché nell'industria, mentre si registra una crescita nel settore dei servizi. Dal punto di vista della domanda, vi è stato un contributo positivo della domanda interna (incluse le scorte) e un contributo negativo dalla domanda estera netta. La crescita acquisita per il 2024 si attesta

# Corriere dell'Economia

allo 0,4%. Nel terzo trimestre del 2024, l'economia italiana è risultata stabile rispetto al trimestre precedente e ha mostrato una crescita dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2023. La stabilità del Pil mantiene invariata la crescita acquisita dello 0,4% già rilevata nel secondo trimestre dell'anno. Questa stima preliminare riflette l'espansione del settore terziario, una leggera flessione dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, e una marcata riduzione nell'industria. Dal lato della domanda, si osserva un contributo positivo della domanda interna al lordo delle scorte e un apporto negativo della domanda estera netta. 🇪🇺

31  
10  
24

## ISTAT: Occupati e disoccupati (dati provvisori) - Settembre 2024

READ MORE ▶

A settembre 2024, rispetto al mese precedente, si registra un calo nel numero di occupati e disoccupati, mentre aumenta quello degli inattivi. L'occupazione diminuisce dello 0,3% (pari a 63 mila persone in meno), coinvolgendo sia uomini che donne, in particolare i lavoratori dipendenti, i giovani tra i 15 e i 24 anni e la fascia 35-49 anni; rimane stabile per i lavoratori autonomi e chi ha almeno 50 anni, mentre cresce tra i 25-34enni. Il tasso di occupazione scende leggermente al 62,1% (-0,1 punti percentuali). Il numero di persone in cerca di lavoro diminuisce dello 0,9% (pari a 14 mila persone in meno) tra gli uomini e tra chi ha almeno 35 anni, mentre aumenta tra le donne e gli under 35. Il tasso di disoccupazione rimane stabile al 6,1%, mentre quello giovanile cresce al 18,3% (+0,3 punti). Gli inattivi aumentano dello 0,4% (+56 mila persone) tra uomini, donne e in tutte le fasce d'età, tranne i 25-34enni, per i quali c'è una diminuzione. Il tasso di inattività sale al 33,7% (+0,2 punti). Il confronto tra il terzo e il secondo trimestre del 2024 mostra una crescita dell'occupazione dello 0,4% (+84 mila persone). A settembre 2024, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, il numero di occupati è superiore dell'1,3% (+301 mila persone), con incrementi per uomini, donne e in tutte le fasce d'età, tranne i 35-49enni, per cui si registra stabilità. Il tasso di occupazione aumenta di 0,4 punti percentuali rispetto a settembre 2023. Rispetto a settembre 2023, si riduce il numero di persone in cerca di lavoro del 21,4% (-423 mila persone) e cresce quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni del 2,8% (+337 mila). A settembre 2024, dopo tre mesi di crescita, il numero di occupati è sceso di 63 mila, raggiungendo 23 milioni e 983 mila persone. Questo calo riguarda i dipendenti a tempo indeterminato, che sono

# Corriere dell'Economia

ora 16 milioni e 21 mila, e i dipendenti a termine, pari a 2 milioni e 815 mila; i lavoratori autonomi restano invece stabili a 5 milioni e 147 mila. Rispetto a settembre 2023, ci sono 301 mila occupati in più, sintesi dell'aumento di dipendenti permanenti (+331 mila) e autonomi (+81 mila), e della diminuzione dei dipendenti a termine (-110 mila). Su base mensile, il tasso di occupazione cala al 62,1%, quello di inattività sale al 33,7%, e il tasso di disoccupazione rimane stabile al 6,1%. ■

31  
10  
24

## ISTAT: Prezzi al consumo (dati provvisori) - Ottobre 2024

READ MORE ▶

Secondo le stime preliminari di ottobre 2024, l'indice dei prezzi al consumo (NIC), che include i tabacchi, resta invariato rispetto a settembre ma cresce dello 0,9% su base annua, in leggero aumento rispetto al +0,7% del mese precedente. Questo leggero incremento dell'inflazione è dovuto soprattutto all'aumento dei prezzi degli alimenti, sia lavorati (da +1,5% a +2,0%) che non lavorati (da +0,3% a +3,3%). Anche la riduzione minore dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (da -11,0% a -10,2%) e l'aumento dei prezzi dei servizi di trasporto (da +2,4% a +2,8%) hanno contribuito a questo rialzo. Tuttavia, tali aumenti sono stati parzialmente bilanciati dalla riduzione dei prezzi dei beni energetici regolamentati (da +10,4% a +2,0%) e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,0% a +3,6%). A ottobre, l'"inflazione di fondo" - che esclude i prodotti energetici e gli alimentari freschi - resta stabile a +1,8%, mentre quella senza i soli energetici accelera leggermente a +1,9% (da +1,7%). I prezzi dei beni, in generale, registrano un calo più contenuto rispetto a settembre (da -0,9% a -0,5%), mentre i prezzi dei servizi sono in leggero rallentamento (da +2,8% a +2,6%). Questo riduce la differenza di inflazione tra beni e servizi a +3,1 punti percentuali (da +3,7 in settembre). I prezzi degli alimenti e dei prodotti per la cura della casa e della persona aumentano rispetto all'anno precedente (da +1,0% a +2,2%), come anche quelli dei prodotti acquistati frequentemente (da +0,5% a +1,0%). La stabilità complessiva dell'indice generale su base mensile riflette dinamiche diverse tra le sue componenti: aumentano i prezzi dei beni energetici regolamentati (+5,2%), degli alimenti non lavorati (+2,7%) e lavorati (+0,6%), e dei vari servizi (+0,4%). Diminuiscono invece i prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-1,3%) e dei beni energetici non regolamentati (-1,0%). L'inflazione acquisita per il 2024 è stimata a +1,0% per l'indice generale e a +2,0% per la componente di fondo. Secondo le stime preliminari, l'indice

# Corriere dell'Economia

armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) registra un aumento dello 0,3% su base mensile e dell'1,0% su base annua, in aumento rispetto al +0,7% di settembre. A ottobre, l'inflazione sale leggermente allo 0,9%, pur restando stabile su base mensile. I diversi settori mostrano tuttavia andamenti variabili. Nel settore alimentare, i prezzi annui accelerano (+2,4% rispetto al +1,1% di settembre), con effetti visibili sui beni di prima necessità (+2,2% rispetto a +1,0%). Al contrario, i prezzi dei beni energetici registrano un calo annuo più marcato (-9,1% rispetto a -8,7%), nonostante l'aumento della componente regolamentata. Anche i prezzi dei servizi ricreativi e culturali (+3,6% rispetto a +4,0%) e dei trasporti (+2,8% rispetto a +2,4%) risultano in lieve rallentamento. 

07  
11  
24

## Min. Lavoro: nuova formazione di base sulle Linee Guida PaIS

READ MORE 

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali comunica che è disponibile online, sul sito ADI Operatori, un nuovo programma formativo sulle linee guida per la definizione dei PaIS, ovvero i Patti per l'Inclusione Sociale. Il percorso formativo è composto da 10 moduli e approfondisce gli aspetti principali del processo di supporto per i beneficiari dell'Assegno di inclusione (ADI).

Creato dal Ministero del Lavoro con la collaborazione della Banca Mondiale, questo corso è gratuito e aperto a chiunque sia interessato per ragioni professionali o di studio. Il corso è particolarmente rivolto agli operatori coinvolti nell'attuazione dell'ADI, inclusi quelli dei servizi territoriali, del Terzo Settore, e i responsabili della pianificazione sociale e dell'organizzazione dei servizi. È pensato soprattutto per assistenti sociali e professionisti che lavorano sui Patti per l'Inclusione Sociale. Il programma di studio comprende 10 moduli scaricabili, che possono essere consultati anche offline. Il percorso parte da una panoramica sull'ADI e approfondisce le fasi dell'inclusione sociale, fornendo indicazioni sulle principali attività e responsabilità degli operatori sociali. 



**CONFISAL**



+39 065852071



00153 Roma, Viale di Trastevere, 60



comunicazione@confisal.it



www.confisal.it

# Corriere dell'Economia

29  
10  
24

## INPS: incentivi per il lavoro delle persone con disabilità

READ MORE ▶

L'INPS, con il messaggio n. 3588 del 29 ottobre 2024, illustra le modalità per accedere all'incentivo destinato all'occupazione di persone con disabilità, come previsto dall'articolo 28 del decreto-legge n. 48/2023, convertito con modifiche nella legge n. 85/2023.

Questo incentivo è destinato ai datori di lavoro privati che assumono persone con disabilità con contratti a tempo indeterminato. L'agevolazione consiste in un contributo economico che copre una parte del costo del lavoro, con l'obiettivo di agevolare l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità. 🇮🇹

25  
10  
24

## MIMIT: fascicolo informatico d'impresa

READ MORE ▶

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 251 del 25 ottobre 2024, il Decreto n. 159 del 17 settembre 2024, che stabilisce il Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 6 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, relativo alla creazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa. Il provvedimento entra in vigore il 9 novembre 2024. 🇮🇹

07  
11  
24

## Min. Lavoro: Flussi d'ingresso di lavoratori stranieri 2025

READ MORE ▶

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, dell'Agricoltura e del Turismo, ha pubblicato la circolare interministeriale n. 9032 del 24 ottobre 2024, che riguarda i Flussi d'ingresso di lavoratori stranieri, sia stagionali che non, nel territorio italiano per l'anno 2025. Per il 2025, viene confermato che i settori occupazionali nei quali i cittadini provenienti da Paesi terzi possono essere ammessi in Italia per lavoro subordinato non stagionale (modello B2020) includono: autotrasporto merci per conto terzi, edilizia, settore turistico-alberghiero, meccanica, telecomunicazioni, alimentare, cantieristica navale,

# Corriere dell'Economia

trasporto passeggeri con autobus, pesca, acconciatori, elettricisti e idraulici. Sono previste anche 9.500 quote per lavoratori subordinati non stagionali specificamente nel settore dell'assistenza familiare e socio-sanitaria. Per quanto riguarda il lavoro subordinato stagionale, i cittadini di Paesi terzi possono essere accolti principalmente nei settori agricolo e turistico-alberghiero. Le quote di ingresso per il 2025 sono ripartite come segue: 70.720 quote per lavoro subordinato non stagionale, 730 quote per lavoro autonomo e 110.000 quote per lavoro stagionale. 

30  
10  
24

## INPS: Rendiconto sociale 2023

READ MORE 

Nel 2023, l'INPS ha continuato a garantire ai cittadini e alle imprese una vasta gamma di prestazioni, migliorando la qualità dei servizi forniti e consolidando il proprio ruolo come fondamento del welfare pubblico in Italia. Questo è quanto sottolinea Roberto Ghiselli, Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INPS, che ha presentato il Rendiconto sociale dell'Istituto per il 2023, redatto dal CIV stesso. Tale rendiconto offre anche l'opportunità di analizzare le dinamiche del mercato del lavoro attraverso i dati disponibili. Dal 2021, il numero degli assicurati all'INPS è aumentato complessivamente, con un saldo positivo di 523.000 occupati nel 2023, anche se si è registrata una diminuzione di 54.000 assunzioni a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente, accompagnata da un incremento di 81.000 assunzioni a termine. Le ore e i lavoratori beneficiari della Cassa integrazione ordinaria sono aumentati, passando da 525.018 nel 2022 a 583.129 nel 2023. Anche il numero di persone che hanno usufruito dei trattamenti di disoccupazione è salito, passando da 3.145.632 a 3.246.384. Un dato rilevante riguarda la composizione degli assicurati: il 10,7% dei lavoratori è straniero, con una percentuale che supera il 25% tra le nuove assunzioni. Questo dato, associato al saldo naturale negativo della popolazione, evidenzia l'importanza dei lavoratori immigrati regolari per l'economia e il sistema previdenziale del Paese. I dati mostrano anche una persistente disparità di genere nei livelli occupazionali, nei contratti e nei salari. La retribuzione media giornaliera per i dipendenti privati è di 77,6 euro per le donne e di 104,4 euro per gli uomini, con una differenza significativa nel settore immobiliare. L'unico settore in cui le donne guadagnano di più rispetto agli uomini è quello dell'estrazione dalle cave e miniere. Nei settori manifatturiero e commerciale, la disparità salariale è altrettanto marcata. Nel 2023, il numero totale di pensioni previdenziali

# Corriere dell'Economia

liquidate è stato di 837.399, registrando un calo rispetto all'anno precedente, a causa di interventi normativi restrittivi su alcune opzioni di pensionamento anticipato. Si prevede che questa tendenza continui, con un aumento delle pensioni e degli assegni di invalidità civile.

Il numero di beneficiari del reddito di cittadinanza è sceso drasticamente del 57,14%, mentre è aumentata la platea degli aventi diritto all'Assegno unico, che ha raggiunto 6.510.425 nuclei familiari. Per quanto riguarda la qualità dei servizi, l'INPS ha ridotto significativamente i tempi di erogazione delle prestazioni di Cassa integrazione e Napsi. Tuttavia, alcune aree e prestazioni necessitano ancora di un maggiore supporto in termini di personale. In termini di contenzioso, l'INPS ha gestito positivamente la situazione, riducendo le giacenze da 145.000 a 93.000, grazie all'efficace lavoro dei Comitati e delle strutture di supporto, oltre a una nuova regolamentazione mirata a diminuire il contenzioso.

Infine, riguardo alla vigilanza, le ispezioni sono diminuite e l'evasione contributiva accertata è aumentata. Tuttavia, il DL 63/2024 prevede l'assunzione di 403 nuovi ispettori. Le verifiche documentali sono aumentate, e si è registrata una diminuzione dei Durc irregolari rilasciati alle imprese, passando dal 17,3% al 16,3%. ■

30  
07  
24

## ANAC: sanzioni per chi compie atti ritorsivi nei confronti del whistleblower

READ MORE ►

Con la delibera n. 380 del 30 luglio 2024, l'ANAC stabilisce che il direttore di un'agenzia deve essere sanzionato con una multa se attua comportamenti ritorsivi nei confronti di un dipendente che ha denunciato irregolarità all'interno dell'agenzia stessa. Il caso in questione vede un dirigente che lamenta di aver subito gravi ritorsioni, come la riduzione delle sue mansioni e una valutazione delle performance molto negativa, dopo aver segnalato al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'agenzia alcuni presunti illeciti commessi dal direttore. Nella sua delibera, l'ANAC evidenzia che la segnalazione fatta all'ufficio competente per la prevenzione della corruzione soddisfaceva pienamente i requisiti normativi per considerare il dirigente un whistleblower. Pertanto, il dirigente avrebbe dovuto ricevere la protezione prevista dalla normativa, ma in realtà il canale di segnalazione non ha garantito la necessaria riservatezza. L'ANAC ha quindi riscontrato un

# Corriere dell'Economia

evidente nesso tra la segnalazione effettuata dal lavoratore e le misure punitive adottate nei suoi confronti, dimostrando che il direttore ha utilizzato pretesti per giustificare le sue azioni ritorsive. Alla luce di ciò, l'ANAC ha considerato la condotta del direttore come ritorsiva e ha imposto una sanzione pecuniaria di 10.000 euro. 



# SAFETY CONFSAL

## Salute e Sicurezza sul Lavoro

# IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

### Proponiamo di

**1**

**Creare un'Agenzia o Polo nazionale**, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

**2**

**Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza** inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

**3**

**Diffondere una "prevenzione partecipata"** con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

**4**

**Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro** - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

**5**

**Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione** tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

**6**

**Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro** in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

**7**

**Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS** - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

**8**

**Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema**, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

**9**

**Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza** attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

**10**

**Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti**, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



SCAN ME

## Firma la petizione!

[https://bit.ly/decalogo\\_safety\\_confisal](https://bit.ly/decalogo_safety_confisal)

## #FRONTE DEL LAVORO